

Guerriglia in piazza, tifosi ultrà e minorenni nella rete di Forza nuova

a pagina 5

L'INDAGINE

Forza Nuova recluta ultrà e minori Regia dell'ultradestra per gli scontri

I sedici denunciati dopo la guerriglia di piazza del Popolo di martedì sono tutti simpatizzanti della galassia nera Resistenza e danneggiamento i reati contestati. Si valuta anche associazione e istigazione a delinquere

di **Luca Monaco**
Francesco Salvatore

Non ci sono ristoratori né proprietari di bar, né titolari di palestre. La lista delle sedici persone denunciate ieri dalla Digos in seguito ai disordini che hanno incendiato piazza del Popolo fino al Prati comprende due esponenti di Forza Nuova (uno dei due è una ragazza), sei ultras della Roma e parecchi ragazzini minorenni o poco più, simpatizzanti della sigla nera. La Digos li ha identificati martedì, proprio mentre gli scontri volgevano al termine. La matrice che li racchiude tutti è l'estrema destra. È proprio in quella direzione che proseguiranno le indagini, per capire se ci sia un nucleo di persone che vuole soffiare sulle braci della protesta. Quello che è certo, è che ci sia una regia precisa: i manifestanti, infatti, sono stati convocati attraverso un appello lanciato su Facebook. La locandina dell'appuntamento ha rimbalzato sulle chat di WhatsApp dei gruppi che compongono la galassia dell'ultradestra con l'invito a presentarsi in piazza del Popolo per partecipare alla manifestazione non preavvisata contro le misure disposte dal Governo per contenere la diffusione del Covid.

Al momento la Digos sta ancora ultimando l'informativa da inviare in procura e non è escluso che i numeri dei denunciati possano salire. Sono al vaglio le immagini delle telecamere del circuito di sorveglianza cittadino e quelle dei priva-

ti, i filmati in rete. I reati che al momento vengono contestati sono resistenza e violenza a pubblico ufficiale, manifestazione non autorizzata e danneggiamento. Tuttavia se dovesse emergere un coordinamento, finalizzato a destabilizzare il clima sociale, le accuse sarebbero anche quelle di associazione e istigazione a delinquere.

La polizia al termine degli incidenti ha sequestrato una catena con lucchetto, una busta piena di petardi, un passamontagna e un paio di guanti da moto con le protezioni. Oltre a un cappello da baseball con la scritta "ultras liberi", in giallo su nero.

Insieme agli ex Gilet arancioni, in piazza del Popolo c'è un bel pezzo di neofascismo romano: lo stato maggiore di Forza Nuova, i militanti di Azione Frontale, gruppo radicato a Torre Angela e a Tor Bella Monaca, fondato alcuni anni fa da un nucleo di fuoriusciti da Forza Nuova, oltre 50 attivisti di Magnitudo, che poco dopo le 19 scendono inquadri da via Principessa Clotilde al grido «Italia/nazione/ri-voluzione». La formazione giovanile Magnitudo, con sede a Monte Mario, vicina a Fratelli d'Italia, raggruppa i ragazzi di Roma Nord assetati di politica e ribellismo: «Siamo patrioti, militanti, guerrieri - è la loro propaganda - siamo la guerra contro il sistema». Dentro quel gruppo nero riunito intorno alla bandiera tricolore ci sono anche alcuni militanti di CasaPound venuti a titolo strettamente personale, come gli ultras.

In piazza c'è soprattutto l'umani-

tà variegata che il segretario di Forza Nuova Roberto Fiore e il suo vice Giuliano Castellino sono riusciti a intercettare negli ultimi tre anni con i picchietti anti-sfratto, le barricate nei cortili dei lotti popolari ogni volta che veniva assegnato un appartamento a una famiglia straniera. Dalla Magliana a Montecucco, da La Rustica a Primavalle, fino a Ostia. Adesso quando Fn chiama quell'umanità risponde.

A piede libero
Condannato a 5 anni



Giuliano Castellino

Il vicesegretario di Forza Nuova Giuliano Castellino è un pluripregiudicato, non solo per reati legati alla politica: il 6 luglio è stato condannato in I grado a 5 anni e 6 mesi per l'aggressione ai giornalisti dell'Espresso. Attualmente è a piede libero.





Idranti
Martedì sera in piazza del Popolo la polizia ha utilizzato gli idranti contro i manifestanti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE